



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

3110/41

**DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e, ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 23 ter, con cui, nell'abrogare la legge 6 febbraio 1992 n. 180, dispone che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l'attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI";

VISTO il DPR N. 260 del 29 dicembre 2016 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale".

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato", e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. e in particolare l'art. 12;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica");

VISTO l'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, n. 233 recante la "Disciplina delle articolazioni interne distinte in unità e uffici delle strutture di primo livello dell'Amministrazione Centrale" registrato alla Corte dei conti con n° 312 del 7 febbraio 2017 e vigente dal 16 febbraio 2017, come modificato dal decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2722 del 20 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 con foglio n. 21;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla G.U. n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 e ss. mm., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTA la direttiva generale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del MAECI per l’anno 2021 n. 1853 del 5 gennaio 2021, registrata dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2021 con protocollo numero 233;

VISTO il D.M. n. 5120/1/BIS del 20 gennaio 2021 con il quale il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e materiali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l’esercizio finanziario 2021;

VISTO il D.P.R. n. 8 del 4 luglio 2019, Registrato presso la Corte dei Conti il 12 luglio 2019, registrazione n. 1524, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l’Unione Europea al Min. Plen. Vincenzo Celeste a decorrere dal 31 agosto 2019;

CONSIDERATO che l’esercizio dell’attività amministrativa connessa all’erogazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter è attribuito alla competenza di questa Direzione Generale;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/25 dell’08 giugno 2021 con cui ex *lege* 241/90 art. 12 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l’assegnazione dei contributi, ex artt. 23 ter, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18/67 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/31 del 14 luglio 2021 con cui è stata avviata la procedura pubblica relativa all’anno 2021 per l’assegnazione di contributi a soggetti privati italiani e stranieri per la realizzazione di progetti aventi finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie ai sensi dell’articolo 23 ter, comma 2, del DPR 18/67;

VISTO l’avviso del 5 agosto 2021, pubblicato sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 6 agosto 2021, relativo alle “Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell’articolo 23 ter del DPR 18/67 ad iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani”;

TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 30 settembre 2021 alle ore 12.00 di Roma;

CONSIDERATO che l’art. 7 comma 2 del citato avviso pubblico, nel disciplinare l’iter di valutazione delle proposte di iniziative, prevede che il Direttore Generale per l’Unione Europea nomini una Commissione incaricata di tale valutazione;

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 7 comma 2, la Commissione incaricata della valutazione delle proposte dovrà essere presieduta da un funzionario diplomatico di grado non inferiore a Consigliere d’Ambasciata e composta da almeno tre componenti;

RITENUTO di non dover far gravare alcuna spesa relativa alla costituzione della commissione sul bilancio di questa amministrazione;

DECRETA

Art. 1

La Commissione, di cui all’art. 7 comma 2 dell’avviso citato nelle premesse, è costituita come segue:

PRESIDENTE: Cons. Amb. Andrea CASCONE, Capo dell’Unità per l’Adriatico e i Balcani della DGUE,

COMPONENTE: Segr. Leg. Riccardo RIGHELLI, Capo Sezione III presso l'Ufficio II della DGUE,

COMPONENTE: Segr. Leg. Marvin SENIGA, Addetto presso l'Unità per l'Adriatico e i Balcani della DGUE,

SEGRETARIA: Dott.ssa Simona MAMELI, Funzionaria amministrativa, contabile e consolare presso l'Unità per l'Adriatico e i Balcani della DGUE,

SEGRETARIO: Dott. Damiano ROCCI, Funzionario amministrativo, contabile e consolare presso l'Unità amministrativo-contabile della DGUE.

Art. 2

Nessun onere economico deriva dall'adozione del presente provvedimento per l'esercizio finanziario di competenza dell'anno corrente 2021.

Roma, l'8 ottobre 2021

Il Direttore Generale
Min. Plen. Vincenzo Celeste